



**PR FSE+ Regione Lombardia**

**2021-2027**

**Priorità 3**

**“Inclusione sociale”**

**Azione k.2 – Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socioassistenziale**

**Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie**

**#UP – PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE**

**DGR XI/7503 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii.**

## Indice

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Aggiornamento del percorso personalizzato, del quadro delle prestazioni erogabili e dei requisiti delle figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni.....</b>	<b>3</b>
	2.1 Raccolta e analisi dei contributi dei soggetti coinvolti nell' Avviso adolescenti 2019 .	3
	2.2 Definizione delle caratteristiche del nuovo percorso personalizzato .....	3
	2.3 Aggiornamento del quadro delle prestazioni e dei requisiti delle figure professionali	3
<b>3</b>	<b>Definizione dell'importo di ciascun percorso personalizzato .....</b>	<b>5</b>
	3.1 Costi diretti del personale e altri costi ammissibili .....	5
	3.2 Definizione dell'importo massimo del voucher .....	6

## 1 Premessa

Nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Regione Lombardia ha approvato l'“Avviso pubblico per l'implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie” (Avviso adolescenti 2019), di cui alla DGR n. X/7602 del 20 dicembre 2017 e ss.mm.ii e il DDS n. 5154 del 11 aprile 2019 e ss.mm.ii. Tale misura era volta a favorire l'adozione di strategie innovative ed efficaci in grado di offrire risposte mirate, flessibili ed integrate da parte dei servizi territoriali, mediante il consolidamento e l'implementazione di processi virtuosi finalizzati all'inclusione sociale degli adolescenti e relative famiglie.

Tenuti in considerazione i risultati di questa misura, che ha incontrato un notevole gradimento sul territorio, Regione Lombardia intende rinnovare nell'ambito della nuova programmazione FSE il proprio impegno nella promozione di interventi a carattere psico – socioeducativo, volti a favorire processi di inclusione sociale di giovani ed adolescenti nonché delle loro famiglie, anche nell'ottica di contrastare gli effetti negativi dell'emergenza pandemica, che hanno colpito in maniera significativa gli adolescenti ed i giovani (11-25 anni), ed in linea con gli obiettivi del Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI).

Tale tipologia di intervento è finanziabile nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027. Infatti, l'obiettivo specifico ESO4.11, ed in particolare l'Azione k.2 della Priorità 3 del PR FSE+ 2021-2027, è orientato alla promozione del sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale, finalizzato a garantire l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, con particolare attenzione alle esigenze delle persone in condizioni di vulnerabilità, mediante la collaborazione tra gli attori territoriali pubblici, privati e del Terzo Settore, e l'attivazione di interventi personalizzati di accompagnamento alla fruizione dell'offerta esistente o per favorirne l'accesso in modalità maggiormente flessibile.

A tal fine, Regione Lombardia ha, dunque, stabilito di coinvolgere i rappresentanti delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) della Lombardia, unitamente ai rappresentanti degli enti erogatori di servizi rivolti ad adolescenti ed ai giovani in difficoltà che hanno partecipato attivamente all'attuazione della precedente edizione della misura, in appositi momenti di confronto. L'obiettivo è la raccolta delle informazioni utili all'aggiornamento del modello di intervento, al fine di rendere più flessibile e integrata l'offerta dei servizi dedicati ai destinatari, intervenendo anche a sostegno della famiglia.

In questo quadro, si rende necessario anche l'aggiornamento della “Metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei progetti rivolti a giovani ed adolescenti in difficoltà”, approvata con DDS n. 5139 del 11 aprile 2019. Considerato, infatti, che la metodologia approva oltre ai costi standard per figura professionale, anche il quadro delle prestazioni erogabili e dei requisiti delle figure coinvolte nell'erogazione delle singole prestazioni, tale aggiornamento è funzionale a recepire nella stessa le modifiche derivanti dall'aggiornamento del modello.

## **2 Aggiornamento del percorso personalizzato, del quadro delle prestazioni erogabili e dei requisiti delle figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni**

### **2.1 Raccolta e analisi dei contributi dei soggetti coinvolti nell'Avviso adolescenti 2019**

Allo scopo di condividere punti di forza e criticità emersi nell'ambito dell'attuazione dell'Avviso adolescenti 2019 ed individuare le prospettive di sviluppo della misura da finanziare a valere sulla nuova programmazione FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia ha organizzato due incontri di confronto partenariale il 28 e il 29 giugno 2022 con tutti i soggetti che hanno collaborato all'attuazione della misura (rappresentanti delle ATS, ASST, e degli enti erogatori dei servizi, convenzionati con le ATS per l'erogazione delle prestazioni previste nell'ambito della misura). Per agevolare il confronto, prima degli incontri è stato inoltre chiesto a tali soggetti di compilare delle relazioni scritte sulla base di un format prestabilito, al fine di raccogliere le informazioni sulla relativa esperienza nell'ambito dell'attuazione della misura.

I contributi pervenuti e gli spunti emersi nel corso degli incontri di confronto sono stati analizzati da Regione Lombardia al fine di valutare le modifiche da apportare al modello di intervento della misura, con specifico riferimento alla struttura dei percorsi personalizzati, alle prestazioni erogabili nell'ambito dei percorsi attivati, alle figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni ed ai relativi costi.

### **2.2 Definizione delle caratteristiche del nuovo percorso personalizzato**

In esito a tale valutazione, Regione Lombardia ha rilevato la necessità di procedere all'aggiornamento della struttura del percorso personalizzato.

In particolare, la precedente suddivisione in Aree di Intervento (Segnalazione e prevalutazione; Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto Individualizzato (PI); Osservazione e definizione del Piano di Intervento (PDI); quattro Aree di Intervento riferite all'attuazione del Piano; Monitoraggio del Piano) è stata sostituita da una suddivisione in Fasi:

- **Fase I:** Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato;
- **Fase II:** Osservazione e definizione del Piano di intervento;
- **Fase III:** Attuazione del Piano di intervento;
- **Fase IV:** Follow-up (facoltativa).

Questa rimodulazione del percorso, funzionale anche all'estensione della durata dello stesso, è stata successivamente condivisa con i rappresentanti delle ATS, delle ASST e degli Enti Erogatori in incontri ad hoc ed è stata, in seguito, approvata nell'ambito della DGR XI/7503 del 15 dicembre 2022, che definisce le modalità di attuazione della nuova misura, e confermata nell'ambito della DGR XII/22 del 23 marzo 2023, che ne integra i contenuti.

### **2.3 Aggiornamento del quadro delle prestazioni e dei requisiti delle figure professionali**

Le modifiche apportate alla struttura del percorso hanno determinato una riorganizzazione delle prestazioni già previste nell'ambito dell'edizione precedente della misura e riportate all'interno del quadro delle prestazioni approvato con la metodologia di cui al DDS n. 5139 del 11 aprile 2019.

In particolare:

- la prestazione “Segnalazione e prevalutazione”, afferente all'Area di intervento omonima, non è stata riconfermata, in quanto nella struttura del percorso non è prevista la remunerazione delle attività che precedono la Fase I “Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato”;
- le prestazioni afferenti all'Area di Intervento “Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato (PI)” sono state riprese nell'omonima Fase I;
- le prestazioni afferenti all'Area di Intervento “Osservazione e definizione del Piano di intervento (PDI)” sono state riprese nell'omonima Fase II;
- le prestazioni afferenti alle quattro Aree di Intervento riferite all'“Attuazione del Piano” e all'Area di Intervento “Monitoraggio del Piano” sono state riprese nella Fase III “Attuazione del Piano di intervento”, mantenendo una distinzione tra prestazioni volte all'attuazione del Piano di intervento e attività di monitoraggio;
- infine, le due prestazioni “Incontri di monitoraggio periodici con il giovane” e “Incontri di verifica finale con il giovane”, afferenti all'Area di intervento “Monitoraggio del Piano”, sono state previste quali prestazioni erogabili anche nell'ambito della Fase IV “Follow-up”.

Inoltre, in linea con quanto emerso nella fase di raccolta e analisi dei contributi dei soggetti coinvolti nell'Avviso adolescenti 2019, Regione Lombardia ha ritenuto di prevedere:

- l'introduzione, nell'ambito della Fase III “Attuazione del Piano di intervento”, delle prestazioni:
  - “Orientamento al percorso formativo e alla carriera professionale” che può essere erogata da specifiche figure (assistente sociale, educatore professionale, pedagogo in alternativa tra di loro) di cui alla metodologia approvata con DDS n. 5139 del 11 aprile 2019;
  - “Percorso di supporto psicologico”, erogabile dalla figura professionale dello psicologo, di cui alla metodologia approvata con DDS n. 5139 del 11 aprile 2019;
- l'introduzione, nell'ambito delle Fasi II, III e IV della figura del Coordinatore di percorso quale referente dell'ente erogatore che, in affiancamento al Case Manager individuato dall'ASST, è responsabile della gestione del singolo percorso personalizzato; tale figura, in analogia alla figura del Case Manager, non ha dei requisiti specifici, ma deve appartenere ad una delle figure professionali previste (assistente sociale, educatore professionale, psicologo ovvero, a differenza del Case Manager, pedagogo) di cui alla metodologia approvata con DDS n. 5139 del 11 aprile 2019;
- la rimodulazione per alcune specifiche prestazioni (“Didattica laboratoriale” e “Percorsi di supporto motivazionale”) delle modalità di erogazione, prevedendo la possibilità che siano erogate sia in modalità di gruppo che individuale;
- per determinate prestazioni, l'estensione del numero di figure professionali che possono erogarle in alternativa tra loro ovvero in compresenza (cfr. Tabella 1).

Tabella 1 – Aggiornamento delle figure professionali che possono erogare le prestazioni

Principali modifiche	Prestazioni interessate
<b>Introduzione Pedagogista come figura in presenza</b>	<b>FASE II:</b> Analisi del PI e osservazione del caso; Incontri di rete; Orientamento ai servizi offerti sul territorio; Definizione del Piano di Intervento (PDI) <b>FASE III e IV:</b> Incontri di monitoraggio periodici con il giovane; Incontri di verifica finale con il giovane
<b>Introduzione Pedagogista come figura alternativa all'Educatore professionale</b>	<b>FASE III:</b> Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio; Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa; Attività di gruppo educativo ( <i>unicamente per questa prestazione viene, inoltre, rimosso lo Psicologo</i> ); Percorsi di supporto motivazionale; Accompagnamento presso l'ufficio preposto del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi; Supporto al percorso lavorativo intrapreso; Percorso di volontariato sociale; Didattica laboratoriale; Percorsi di supporto motivazionale mediante esperienze laboratoriali
<b>Introduzione Psicologo come figura in presenza</b>	<b>FASE III:</b> Supporto al percorso lavorativo intrapreso
<b>Introduzione Psicologo come figura alternativa all'Educatore professionale e al Pedagogista</b>	<b>FASE III:</b> Percorsi di supporto motivazionale mediante esperienze laboratoriali

Infine, per quanto riguarda il prospetto dei requisiti delle figure professionali, è stata effettuata una semplificazione formale e non sostanziale dei requisiti previsti di cui alla metodologia approvata con DDS n. 5139 del 11 aprile 2019, con riferimento nello specifico alle figure dell'educatore professionale e del pedagogista, compreso anche l'allineamento dei requisiti alla normativa vigente per modifiche intercorse in seguito all'approvazione della stessa.

### 3 Definizione dell'importo di ciascun percorso personalizzato

#### 3.1 Costi diretti del personale e altri costi ammissibili

Con riferimento ai costi delle figure professionali, anche considerato che la riorganizzazione delle prestazioni erogabili, legata alla modifica della struttura del percorso, e gli ulteriori aggiornamenti apportati al quadro delle prestazioni non prevedono l'introduzione di figure professionali diverse da quelle già previste nell'ambito della metodologia approvata con DDS n. 5139 del 11 aprile 2019, Regione Lombardia intende confermare l'utilizzo dei costi standard per figura di cui alla sopraccitata metodologia, riportati nella tabella successiva.

Tabella 2 – Costo standard per figura professionale

Figura professionale	Costo standard ASST (€)	Costo standard Enti (€)
Assistente sociale	27,12	21,70
Educatore professionale	27,89	20,62
Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni	-	23,75
Infermiere professionale	33,50	-
Medico specialista	66,75	-
Pedagogista	-	26,53
Psicologo	44,86	26,92
Psicoterapeuta	45,51	-

In esito ad ulteriori confronti con i soggetti coinvolti nell'attuazione della precedente misura volti a finalizzare il nuovo modello di intervento, è stata rilevata l'esigenza di coprire altri costi, diversi da quelli diretti del personale, necessari per lo svolgimento efficace delle prestazioni previste dalla misura.

Ai fini della quantificazione di tali ulteriori costi (ad es. materiale di consumo, spese generali, carburante per l'erogazione di prestazioni a domicilio, etc.) si applica pertanto ai costi diretti del personale, calcolati tramite il costo standard, un tasso forfettario pari al 20%, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060, come anticipato nell'ambito della DGR XII/22 del 23 marzo 2023.

### 3.2 Definizione dell'importo massimo del voucher

In considerazione delle modifiche apportate alla struttura del percorso, ed in particolare dell'estensione della fase attuativa, che ingloba le precedenti Aree di Intervento riferite all'Attuazione del Piano e l'Area di Intervento Monitoraggio del Piano, da 8 a 12 mesi, si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento delle ore minime e massime erogabili dalle figure professionali coinvolte nell'attuazione degli interventi.

A tal fine, Regione Lombardia ha proceduto all'aggiornamento delle ore minime e massime mediante i seguenti step:

- prima di tutto, si è proceduto ad analizzare l'andamento della precedente edizione della misura, in relazione alle ore rendicontate dai soggetti coinvolti nelle diverse Aree di Intervento e per la figura del Case Manager, per quanto riguarda sia la media di ore effettivamente erogate, sia la percentuale di saturazione raggiunta per ciascuna Area;
- è stata quindi effettuata una prima ipotesi di ore minime e massime erogabili per ciascuna delle nuove Fasi, tenuto conto dell'impatto delle modifiche apportate alla struttura del percorso (in particolare, l'estensione della sua durata e l'introduzione della figura del Coordinatore);
- tale prima ipotesi è stata quindi condivisa nell'ambito di un apposito incontro con le ATS tenutosi in data 7 marzo 2023 e confermata a valle dell'incontro.

Le nuove ore minime e massime così definite vengono riportate nella successiva tabella.

Tabella 3 – Ore massime e minime per Fase

Fase	Ore minime	Ore massime
Fase I – Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	6	12
Fase II – Osservazione e definizione del Piano di intervento	12	18
Fase III – Attuazione del Piano di intervento	42	210
Fase IV – Follow-up	1	12
Case Manager	12	24
Coordinatore di percorso	12	24
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>300</b>

Per calcolare l'importo massimo concedibile per ciascun percorso personalizzato, Regione Lombardia ha stabilito il mix della composizione tra ore massime e figure professionali coinvolte

nelle prestazioni, determinando quindi l'importo massimo concedibile per ciascuna Fase relativo ai costi diretti del personale, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 4 – Costo diretto del personale per Fase

Fase	Importo massimo riconoscibile
Fase I – Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	€ 480,30
Fase II – Osservazione e definizione del Piano di intervento	€ 427,11
Fase III – Attuazione del Piano di intervento	€ 4.901,10
Fase IV – Follow-up	€ 291,71
Case Manager	€ 754,25
Coordinatore di percorso	€ 526,31
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.380,78</b>

Nella successiva tabella vengono infine riportati l'importo massimo concedibile per ciascuna Fase e l'importo massimo del voucher, tenendo in considerazione l'applicazione del tasso forfettario pari al 20% dei costi diretti di personale, a copertura degli ulteriori costi ammissibili.

Tabella 5 – Costo complessivo per Fase

Fase	Importo massimo riconoscibile
Fase I – Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	€ 576,35
Fase II – Osservazione e definizione del Piano di intervento	€ 512,54
Fase III – Attuazione del Piano di intervento	€ 5.881,32
Fase IV – Follow-up	€ 350,05
Case Manager	€ 905,10
Coordinatore di percorso	€ 631,58
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.856,94</b>

Il valore massimo del voucher concedibile risulta pertanto pari a € 8.856,94.

Si precisa che gli importi non rendicontati dalle ATS per ciascuna Fase rientreranno nuovamente nelle disponibilità del budget complessivo approvato per la misura.



## Allegato 1 - QUADRO DELLE PRESTAZIONI EROGABILI NELL'AMBITO DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

SOGGETTO COINVOLTO	FASI	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE <sup>1</sup>	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE <sup>2</sup>
ASST	Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	Valutazione multidimensionale	Colloquio con il giovane, con anche il coinvolgimento della famiglia, per valutare la situazione di vita del giovane e le condizioni di rischio/difficoltà.	Individuale	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Medico specialista / Infermiere professionale /Psicoterapeuta
		Definizione del Progetto individualizzato (PI)	Definizione del Progetto Individualizzato (PI) attraverso la compilazione del format, con l'individuazione degli obiettivi e prestazioni, tempistiche e condizioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi.	Individuale	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Medico specialista / Infermiere professionale /Psicoterapeuta
Enti Erogatori	Osservazione e definizione del Piano di intervento <sup>3</sup>	Analisi del PI e osservazione del caso	Analisi del PI (con particolare attenzione agli obiettivi individuati) e osservazione del caso mediante attività definite dall'Ente Erogatore, per declinare il Piano di intervento (PDI).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente Sociale Pedagogista
		Incontri di rete		Individuale	Educatore professionale Psicologo Assistente sociale

<sup>1</sup> La modalità d'erogazione è individuale quando la prestazione riguarda il singolo destinatario e/o la sua famiglia, in gruppo quando riguarda più destinatari e/o le loro famiglie.

<sup>2</sup> Per le prestazioni che possono prevedere la compresenza, eventuale e non obbligatoria, di diverse figure professionali, tali figure sono elencate. Per le prestazioni che possono essere erogate da diverse figure professionali in alternativa tra loro, tali figure sono elencate di seguito l'una all'altra e separate da barra obliqua.

<sup>3</sup> Nell'erogazione delle prestazioni relative a questa fase sono coinvolti anche il Case Manager, identificato in fase di definizione del PI, e il Coordinatore di percorso, identificato in fase di definizione del PDI. Le figure del Case Manager e del Coordinatore di percorso non hanno requisiti specifici ma come anticipato devono appartenere ad una delle seguenti figure professionali: Assistente sociale, Educatore professionale, Psicologo. Il Coordinatore di percorso può anche appartenere alla figura professionale del Pedagogista.

<b>SOGGETTO COINVOLTO</b>	<b>FASI</b>	<b>PRESTAZIONI EROGABILI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>MODALITÀ EROGAZIONE<sup>1</sup></b>	<b>FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE<sup>2</sup></b>
			Incontri di rete (es. eventuali incontri con la rete territoriale finalizzati a individuare puntualmente le modalità di risposta presenti e idoneamente accessibili per il giovane).		Pedagogista
		Orientamento ai servizi offerti sul territorio	Eventuale orientamento ai servizi offerti sul territorio (es. servizi sociosanitari e sociali, sistema educativo e formativo, etc.), ad integrazione del PDI individuato.	Individuale	Educatore professionale Psicologo Assistente sociale Pedagogista
		Definizione del Piano di Intervento (PDI)	Definizione del Piano di intervento (PDI) attraverso la compilazione del format, a seguito dell'analisi di quanto emerge durante l'osservazione.	Individuale	Educatore professionale Psicologo Assistente sociale Pedagogista
	Attuazione del Piano di intervento - Attuazione	Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio	Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio (es. accompagnamento educativo funzionale all'apprendimento da parte del giovane di un metodo di studio efficace ed efficiente, attraverso lo svolgimento di modalità adeguate).	Individuale	Educatore professionale / Pedagogista
		Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa	Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa (es. supporto al giovane in situazione di abbandono scolastico o comunque a rischio di abbandono nella definizione di obiettivi specifici di apprendimento in linea con le proprie aspettative e capacità e di azioni specifiche per raggiungere tali obiettivi).	Individuale	Educatore Professionale / Pedagogista Psicologo
		Attività di gruppo educativo	Attività di gruppo educativo (es. attività educative - ricreative e/o di apprendimento - di gruppo finalizzate allo sviluppo di capacità di collaborazione, confronto ed analisi anche attraverso	In gruppo	Educatore Professionale / Pedagogista Figure operanti nel campo della didattica

SOGGETTO COINVOLTO	FASI	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE <sup>1</sup>	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE <sup>2</sup>
			l'interpretazione di ruoli all'interno di una narrazione (cd. giochi di ruolo).		laboratoriale, delle arti e delle professioni
		Percorsi di supporto motivazionale	Percorsi di supporto motivazionale (es. percorso di supporto motivazionale per favorire una prospettiva volta alla promozione dell'equilibrio psico-fisico del giovane, attraverso la discussione su tematiche rilevanti (es. educazione alla salute e sessuale, bullismo e cyberbullismo, problemi relazionali, dipendenze, etc.).	Individuale o in gruppo	Educatore Professionale / Pedagogista Psicologo
		Sostegno alla rete familiare	Sostegno alla rete familiare (es. colloquio specialistico con i soggetti adulti componenti la rete familiare del giovane e responsabili del lavoro di cura nei suoi confronti per sviluppare la consapevolezza di sé e del proprio ruolo e stimolare la loro volontà di mettersi in gioco nella relazione con il giovane, coerentemente con la sua fase evolutiva e con il percorso da lui/lei intrapreso).	Individuale	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Pedagogista
		Incontri di supporto per l'attivazione di auto-mutuo-aiuto tra famiglie	Incontri di supporto per l'attivazione di auto-mutuo-aiuto tra famiglie (es. incontri che prevedono la partecipazione di più famiglie per favorire il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze e l'acquisizione di maggiore consapevolezza rispetto alle difficoltà che vivono i giovani oggi).	In gruppo	Assistente sociale Educatore professionale Psicologo Pedagogista
		Orientamento al percorso formativo e alla carriera professionale	Percorsi di orientamento per la definizione del progetto formativo e/o preliminari alla carriera lavorativa, funzionali alla comprensione delle attitudini, delle competenze e degli interessi del giovane	Individuale	Educatore professionale / Assistente sociale / Pedagogista

SOGGETTO COINVOLTO	FASI	PRESTAZIONI EROGABILI	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	MODALITÀ EROGAZIONE <sup>1</sup>	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE <sup>2</sup>
			rispetto al futuro educativo e professionale, ed alla gestione di particolari momenti di transizione.		Psicologo
		Accompagnamento presso l'ufficio preposto del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi	Accompagnamento presso l'ufficio preposto del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi (es. attività preliminari all'accesso agli uffici preposti del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi, attraverso l'identificazione dell'Organizzazione cui il giovane intende rivolgersi, la preparazione del colloquio e di eventuale materiale a supporto - es. curriculum vitae del giovane).	Individuale	Educatore Professionale / Assistente sociale / Pedagogista
		Supporto al percorso lavorativo intrapreso	Supporto al percorso lavorativo intrapreso (es. attività di sostegno del giovane durante il percorso lavorativo intrapreso con attraverso incontri e momenti di confronto periodici volti a valutare il percorso intrapreso).	Individuale	Educatore Professionale / Assistente sociale / Pedagogista Psicologo
		Percorso di volontariato sociale	Percorso di volontariato sociale (es. attività di accompagnamento ad esperienze di volontariato sociale da svolgersi in servizi del sistema sociosanitario, sanitario e sociale anche nell'ambito del servizio civile e leva civica. Tali esperienze hanno, tra gli altri, l'obiettivo di mettere in gioco le capacità del giovane e arricchirlo in termini personali e professionali).	Individuale	Educatore professionale / Assistente Sociale / Pedagogista
		Didattica laboratoriale	Didattica laboratoriale (es. organizzazione di laboratori su tematiche specifiche finalizzati all'acquisizione e all'accrescimento delle competenze, e di percorsi di terapia mediante l'utilizzo di tecniche espressive quali ad esempio la	Individuale o in gruppo	Educatore professionale / Pedagogista Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni

<b>SOGGETTO COINVOLTO</b>	<b>FASI</b>	<b>PRESTAZIONI EROGABILI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>MODALITÀ EROGAZIONE<sup>1</sup></b>	<b>FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE<sup>2</sup></b>
			musicoterapia, l'arteterapia, l'attività assistita con animali e l'ortoterapia).		
		Percorsi di supporto motivazionale mediante esperienze laboratoriali	Percorsi di supporto motivazionale mediante esperienze laboratoriali (es. organizzazione di laboratori su tematiche specifiche per favorire l'acquisizione di una prospettiva volta alla promozione dell'equilibrio psico-fisico del giovane).	Individuale o in gruppo	Educatore professionale / Pedagogista / Psicologo
		Percorso di supporto psicologico	Percorso di supporto psicologico specifico (es. colloquio specialistico per sviluppare la consapevolezza di sé all'interno del percorso intrapreso e supportare la gestione e la capacità di soluzione dei momenti di difficoltà, attività di gruppo volte alla promozione di relazioni costruttive e funzionali).	Individuale o in gruppo	Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni
	Attuazione del Piano di intervento - Monitoraggio <sup>4</sup>	Attività di equipe	Attività di equipe (es. incontri tra le diverse figure professionali coinvolte nella definizione e nell'attuazione del Piano al fine di scambiare informazioni ed opinioni in relazione allo stato di avanzamento ed all'efficacia complessiva dell'intervento).	Individuale	Figure coinvolte nell'erogazione di prestazioni previste
		Incontri di monitoraggio periodici con il giovane	Incontri di monitoraggio periodici con il giovane (es. colloqui in itinere con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia, per monitorare l'avanzamento dell'attuazione del Piano nonché i suoi effetti sulla situazione di vita del giovane).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Pedagogista
				Individuale	Educatore Professionale

<sup>4</sup> Nell'erogazione delle prestazioni relative a tale fase sono coinvolti anche il Case Manager identificato in fase di definizione del PI e il Coordinatore di percorso identificato in fase di definizione del PDI.

<b>SOGGETTO COINVOLTO</b>	<b>FASI</b>	<b>PRESTAZIONI EROGABILI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>MODALITÀ EROGAZIONE<sup>1</sup></b>	<b>FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE<sup>2</sup></b>
		Incontri di verifica finale con il giovane	Incontri di verifica finale con il giovane (es. colloqui con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia, per verificare l'efficacia complessiva dell'intervento al termine dello stesso, funzionale anche alla redazione della relazione finale).		Psicologo Assistente sociale Pedagogista
	Follow-up <sup>5</sup>	Incontri di monitoraggio periodici con il giovane	Incontri di monitoraggio periodici con il giovane (es. colloqui con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia, per monitorare gli esiti del Piano nonché i suoi effetti sulla situazione di vita del giovane in seguito alla conclusione dello stesso).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Pedagogista
		Incontri di verifica finale con il giovane	Incontri di verifica finale con il giovane (es. colloqui con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia, per verificare l'efficacia complessiva dell'intervento nel medio termine).	Individuale	Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Pedagogista

<sup>5</sup> Nell'erogazione delle prestazioni relative a tale fase sono coinvolti anche il Case Manager identificato in fase di definizione del PI e il Coordinatore di Percorso identificato in fase di definizione del PDI.

## REQUISITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

FIGURA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE DELLE FIGURE	REQUISITI PREVISTI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<b>Assistente sociale</b>	Figura professionale che opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative.	1. Essere iscritti all'Albo professionale	L. 84 del 23 marzo 1993
<b>Educatore professionale</b>	Figura professionale che organizza e gestisce progetti e servizi educativi e riabilitativi in ambito sociosanitario rivolti a soggetti in difficoltà come ad esempio minori, tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, disabili, pazienti psichiatrici e anziani.	<p>1. Aver conseguito la laurea abilitante in Professioni sanitarie della riabilitazione (educatore professionale sociosanitario) O laurea triennale in Scienze dell'educazione e formazione (educatore professionale socio-pedagogico) O laurea abilitante in Scienze pedagogiche o equipollenti O laurea triennale/magistrale in Scienze e Tecniche Psicologiche O Sociologia O laurea triennale in Servizio sociale</p> <p>O</p> <p>1. Aver conseguito la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dei commi 597 e 598 della L. 205/2017 come modificata dalla L.145/2018</p> <p>O</p> <p>1. Aver conseguito il diploma di educatore ai sensi della l.r. 95/1980 (d.c.r. n. III/276 del 21 maggio 1981) e della d.c.r. n. IV/1269 del 28 febbraio 1989</p> <p>O</p> <p>1. Aver svolto ai sensi del comma 599 della L. 205/2017, l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi alla data di entrata in vigore, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del</p>	<p>L.R. 95 del 7 giugno 1980 D.C.R. IV/1269 del 28 febbraio 1989 D.M. 520 del 8 ottobre 1998 L. 205 del 27 dicembre 2017 L. 3 del 11 gennaio 2018 D.M. 13 marzo 2018 L. 145 del 30 dicembre 2018 D.G.R. 6443 del 31 maggio 2022</p>

FIGURA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE DELLE FIGURE	REQUISITI PREVISTI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato	
<b>Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni</b>	Figura professionale che svolge attività formative in assetto laboratoriale o attività nel campo delle arti e delle professioni, con la finalità di promuovere il recupero e lo sviluppo del nucleo creativo dell'individuo sul piano psicosociale, cognitivo ed affettivo, stimolando così le sue capacità di comunicazione e relazione.	1. Essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente. 2. Aver accumulato comprovata esperienza professionale di almeno tre anni nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni sulla tematica specifica di riferimento. O 1. Aver completato un corso formativo di almeno un anno sulle tecniche utilizzate nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni sulla tematica specifica di riferimento.	-
<b>Infermiere professionale</b>	Figura professionale che partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agisce sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.	1. Essere iscritti all'Albo professionale	- D.M. 739 del 14 settembre 1994 - L. 251 del 10 agosto 2000 - D.l. 2 aprile 2001
<b>Medico specialista</b>	Figura professionale che esegue l'anamnesi o storia clinica, diagnostica disturbi o malattie e propone eventuali interventi e cure terapeutiche o palliative.	1. Essere iscritti all'Albo professionale. 2. Aver conseguito eventuali specializzazioni post-universitarie necessarie all'esercizio della professione (es. psichiatria).	- D.Lgs. 233 del 13 settembre 1946 - DPR 221 del 5 aprile 1950 - D.Lgs. 626 del 19 settembre 1994
<b>Pedagogista</b>	Figura professionale che si occupa di consulenza pedagogica e recupero didattico delle competenze cognitive in ambito formativo dei bambini causate non da un deficit cognitivo ma da un errato	1. Aver conseguito la laurea magistrale in scienze pedagogiche O Programmazione e gestione dei servizi educativi O Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua O Teorie e	L. 4 del 14 gennaio 2013 L. 205 del 27 dicembre 2017



<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE FIGURE</b>	<b>REQUISITI PREVISTI</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>
	rapporto educativo dei membri della famiglia e degli insegnanti nei confronti del bambino e da una errata didattica e formazione.	metodologie dell'e-learning e della media education. 2. Aver accumulato comprovata esperienza professionale di almeno un anno.	
<b>Psicologo</b>	Figura la cui professione comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. La professione di psicologo comprende, altresì, le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.	1. Essere iscritti all'Albo professionale (Sezione A dell'Albo dell'Ordine degli Psicologi).	L. 56 del 18 febbraio 1989
<b>Psicoterapeuta</b>	Figura professionale che opera allo scopo di comprendere e superare disagi di origine psichica mediante il colloquio. Le tecniche utilizzate variano a seconda del modello teorico di riferimento (cognitivo-comportamentale, focalizzato sulla comprensione e mobilitazione di pensieri e comportamenti, etc.).	1. Essere iscritti all'Albo professionale. 2. Aver conseguito la specializzazione in Psicoterapia presso una Scuola di Specializzazione pubblica o privata riconosciuta O essere riconosciuti idonei dall'ordine di riferimento	L. 56 del 18 febbraio 1989